



## Rappresentanze Sindacali Intesa Sanpaolo Sardegna

Cagliari, 20 giugno 2007

Spett.le  
**INTESA SANPAOLO**  
**Direzione Personale e**  
**Organizzazione**  
**Sig. Dario Nicolini**

Spett.le  
**INTESA SANPAOLO**  
**Ufficio Relazioni Sindacali Centro**  
**Sig. Gianfranco Balboni**

Spett.le  
**INTESA SANPAOLO**  
**Direzione Area Sardegna**  
**Sig. Diego Russo**

**Oggetto:** formazione obbligatoria ai sensi del Regolamento ISVAP n. 5 - 16/10/2006

Abbiamo rilevato come, da diverso tempo a questa parte, il personale impiegato nel settore commerciale sia stato destinatario di alcune giornate di formazione obbligatoria ai sensi del Regolamento ISVAP richiamato in oggetto. La norma dispone che il piano del corso debba essere articolato in 60 ore obbligatorie, delle quali almeno 30 in aula. Ad oggi sono state erogate tre giornate di corso in aula, e distribuite ai lavoratori delle dispense.

Con riferimento alla seconda ed alla terza giornata di formazione, rileviamo gravi forzature alle norme di legge e contrattuali:

- richiamati gli artt. 17, 38 (comma 1 e 2), 39 e 42 del Regolamento in oggetto;
- ritenendo che i corsi abbiano per obiettivo la formazione di personale addetto all'attività di "intermediazione assicurativa all'interno dei locali in cui l'intermediario opera",

**rileviamo che la formazione d'aula è stata assai difforme da quella alla quale la banca è tenuta**, in quanto i docenti hanno riproposto sostanzialmente dei già visti approfondimenti sui prodotti in catalogo, sulla loro remuneratività per l'azienda e sulle tecniche di vendita, includendo solo in misura del tutto marginale argomenti di carattere tecnico-assicurativo.

Il predetto Regolamento dispone viceversa che la formazione *"ha ad oggetto nozioni normative, tecniche, fiscali ed economiche concernenti la materia assicurativa, con particolare riferimento alla*

*disciplina dei contratti di assicurazione e alle disposizioni di tutela del consumatore, nonché le caratteristiche tecniche e gli elementi giuridici dei contratti assicurativi che verranno distribuiti”.*

Tali complesse ed importanti nozioni risultano tutte concentrate nei fascicoli distribuiti per l'autoformazione, che – è stato più volte precisato durante le giornate già erogate - dovrebbero essere letti, qualora si ritenga di volerlo fare, fuori dall'orario di lavoro.

**Riteniamo non condivisibile la scelta, improntata al risparmio ed all'approssimazione, di non affidare a “docenti specializzati con un'esperienza qualificata nel settore assicurativo”** le predette giornate di formazione in aula, come tassativamente previsto dal Regolamento Isvap, ma a colleghi responsabili di segmento, che non ci risulta siano in possesso dei requisiti richiesti alla docenza.

**Chiediamo pertanto che l'azienda provveda a riprogrammare la seconda e la terza giornata di formazione, avendo cura di affidare la docenza a veri esperti del settore,** come per esempio i colleghi di Intesa Previdenza, i quali ci risulta abbiano tenuto estemporanei momenti formativi (per esempio quello del 30/5/2007), **purtroppo in orario extralavorativo.**

Riteniamo tali iniziative poco opportune ed in evidente dispregio al principio di trasparenza e pari opportunità delineato dell'art. 63, commi 4 e 10, del CCNL in vigore, in quanto organizzate all'ultimo momento e fuori dall'orario di lavoro, tanto che la maggior parte degli addetti destinatari della formazione obbligatoria non vi hanno potuto partecipare o non sono neppure stati invitati.

Infine, considerata la natura obbligatoria per legge dei corsi formativi in discorso, **chiediamo che le ore di autoformazione vengano fruite durante l'orario di lavoro.**

***Rappresentanze Sindacali Intesa Sanpaolo Sardegna***